



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSAS**



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal **Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

ALALUNGA o ALBACORA



| Classe | Ordine | Famiglia | Nome scientifico | Nome italiano |
|----------|------------|------------|------------------|---------------|
| Osteitti | Perciformi | Scombridae | Thunnus alalunga | Alalunga |

Morfologia:

L'alalunga è un pesce d'alto mare che ricorda da vicino il tonno. Si distingue da quello in primo luogo per il particolare sviluppo delle pinne pettorali, le quali arrivano a superare in lunghezza l'estremità posteriore della seconda pinna dorsale, più alta e breve. Proprio la lunghezza delle pinne le ha valso il nome di alalunga e anche di "tonno dall'ala". Altri segni di distinzione rispetto al tonno sono: la coda più esile, ma ugualmente ampia e falcata; l'opercolo la cui apertura è verticale, mentre nel tonno è semicircolare; il corpo nel complesso più affusolato; le dimensioni ridotte; le carni che sono bianche e non rosse (da cui anche il nome di "tonno bianco"). Il dorso è azzurro cupo, i fianchi sono bluastri, il ventre è argenteo. Nell'insieme l'alalunga è più azzurra del tonno, ma, come quest'ultimo è quasi priva di squame, salvo il corsaletto anteriore.

Riproduzione e accrescimento:

Anche per quanto riguarda tempi e modalità della riproduzione, l'alalunga presenta strette analogie con il tonno. Avvicinandosi il momento della riproduzione, che coincide con la primavera, le alalunghe si radunano in grandissimi banchi nei pressi delle coste delle Canarie, delle Azzorre e di Madeira. Là le femmine depongono migliaia di uova pelagiche che poi i maschi fecondano. Ma, oltre che nelle zone citate, la riproduzione può avvenire anche nelle acque dei mari italiani, limitatamente, però, al Tirreno. Il suo sviluppo segue gli stessi ritmi di quello del tonno. Da adulta, l'alalunga raggiunge la lunghezza di 1 metro circa e il peso di 10 kg.

Alimentazione:

Si nutre principalmente di Clupeidi (sardine e alici) ma, per la sua voracità, abocca qualsiasi organismo vivente che incontra. Predilige piccoli sgombri, pesci volanti, crostacei e cefalopodi.

Comportamento:

Pesce d'indole gregaria, l'alalunga vive in banchi e conduce vita pelagica di profondità. Come il tonno, suo stretto parente, risale in superficie nelle stagioni più tiepide per riprodursi e per dare la caccia ai Clupeidi, agli sgombri, ai pesci volanti e ai cefalopodi che insegue velocemente, talvolta compiendo salti fuor d'acqua con acrobatiche e spettacolari piroette. Dalla primavera all'autunno l'alalunga migra dalle sue zone di maggior concentrazione (fra Azzorre e Canarie) verso il nord Atlantico e penetra nel Mediterraneo, fino al Bosforo e al Mar Nero.

Distribuzione:

Diffusa al largo delle coste atlantiche europee, e soprattutto nel Mediterraneo, l'alalunga è presente lungo le nostre coste dall'estate fino al tardo autunno, con maggior presenza nelle zone occidentali: Sardegna, Liguria, alto Tirreno, nonché in Sicilia. È invece piuttosto rara nell'Adriatico.